

PRESS RELEASE

2008 ACCOUNTS

**Annual and Consolidated Accounts,
Reports of the External Auditors
and of the Board of Statutory Auditors
and Annual Report on Corporate Governance now available**

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. announces that, as stated in the notice of the next Ordinary Shareholders' Meeting and in accordance with current legislation, it has today made available at its registered office and at the offices of Borsa Italiana S.p.A. and published on the Company's Internet site (www.unipolgf.it) its draft annual and consolidated accounts as at 31 December 2008, which were approved by the Board of Directors on 19 March 2009, and the Reports of the Board of Statutory Auditors and the External Auditors, the Annual Report on Corporate Governance and the report on the items to be discussed at the above-mentioned Shareholders' Meeting.

In its reports the auditing company KPMG S.p.A. has stated that, in its opinion:

- the Company's financial statements as at 31 December 2008 "*comply with the regulations governing the general drafting criteria; they are therefore drawn up clearly and give a true and fair view of Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.'s financial position and results for the financial year ended on that date*";
- apart from the possible effects of the comment in paragraph 3 of the attached report, which would "*not affect the Group's consolidated shareholders' equity*" the consolidated accounts as at 31 December 2008 "*conform to the International Financial Reporting Standards adopted by the European Union and to the rulings issued in implementation of Article 9 of Legislative Decree 38/05 and are therefore drawn up clearly and give a true and fair view of Unipol Gruppo Finanziario's financial position, result, variations in shareholders' equity and cash flows for the financial year ended on that date*".

Copies of the reports issued by the Board of Statutory Auditors and the External Auditors are attached in order to provide the full picture (*Italian versions only*).

Bologna, 7 April 2009

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
www.unipolgf.it



Contacts

Media Relations
Walter Dondi
Corporate Identity and Communication
Unipol Gruppo Finanziario
Tel +39 051 5076442/6024
press@unipolgf.it

Relations with Institutional Investors
Adriano Donati
Unipol Gruppo Finanziario
Tel +39 051 5077933
investor.relations@unipolgf.it

Ad Hoc Communication Advisors
Paolo Mazzoni
Tel +39 335 1415590
paolo.mazzoni@ahca.it



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-firmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio



la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Bologna, 6 aprile 2009

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rodolfo Curti', written in a cursive style.

Rodolfo Curti
Socio

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti

ai sensi dell'art. 153, D.Lgs 24/2/1998 n. 58

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001, riferiamo, ai sensi dell'art. 153, 1° comma del D.Lgs. 58/1998 (di seguito "TUF"), quanto in seguito esposto.

1. Preliminare evidenza in merito alle disposizioni di Legge disciplinanti la formazione del Bilancio di UGF S.P.A. al 31 dicembre 2008.

Il Collegio sindacale intende preliminarmente risintetizzarVi l'informativa già fornitaVi con riferimento al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, circa il fatto che nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo Unipol attuata nel corso dell'esercizio 2007 (con effetto dal 1° settembre 2007) la Vostra Società ha mutato il proprio oggetto sociale, trasformandosi da compagnia esercente l'attività di assicurazione e riassicurazione nei rami danni e vita (sotto la precedente denominazione di "Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.") in holding di partecipazioni e servizi. Già nel corso del precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, la Vostra Società è stata pertanto cancellata dall'Albo delle Imprese di Assicurazione tenuto dall'ISVAP ed è stata iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari di cui all'art. 113 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). In conseguenza di ciò sono mutati anche i riferimenti normativi cui attenersi ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio.

Il Bilancio dell'esercizio 2008 (così come il Bilancio relativo al precedente esercizio) di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A è stato pertanto redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, non risultando applicabili normative speciali in materia. E' stato fatto inoltre riferimento ai principi contabili nazionali approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Unipol Gruppo Finanziario, qualificandosi come impresa di partecipazione assicurativa di cui all'art. 1, comma 1 lettera aa) del D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni), tenuta a redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali, non può applicare i medesimi principi internazionali al bilancio separato dell'impresa secondo il disposto dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile.

Circa la comparabilità delle risultanze del Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione con quelle del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, il Collegio intende richiamare l'informativa fornitaVi dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione (in tal senso anche la dettagliata informativa fornitaVi da questo Collegio sindacale nella sua Relazione al Bilancio 2007) circa il fatto che il Bilancio al 31 dicembre 2008 di Unipol Gruppo Finanziario riflette esclusivamente l'attività di holding di partecipazioni e servizi del Gruppo Unipol. Il Conto Economico del Bilancio al 31 dicembre 2007 includeva – invece - il risultato dell'attività assicurativa esercitata per otto mesi (dal 1° gennaio al 31 agosto 2007) dalla medesima Società e dalla incorporata Aurora Assicurazioni, unitamente al risultato dell'attività caratteristica - di holding di partecipazioni e servizi del Gruppo Unipol - per il solo restante periodo: dal 1° settembre al 31 dicembre 2007.

2. L'evidenza dell'attività di controllo operata dal Collegio Sindacale.

In adempimento alle disposizioni di Legge e Regolamentari sopra richiamate, il Collegio Sindacale Vi dà atto – nel prosieguo – dell'esito della propria attività di riscontro.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Con riferimento alle operazioni sopra citate – ed in ragione dell'attività di holding di partecipazioni e servizi esercitata dalla Vostra Società – riteniamo di darVi evidenza di quanto segue.

Le acquisizioni/sottoscrizioni operate nell'esercizio:

- in data 19 maggio 2008 è stato acquistato da Unipol Assicurazioni il 20% del capitale della Società BNL Vita, per un controvalore complessivo di 117,7 milioni di euro. In data 30 dicembre 2008, è stato effettuato un versamento in conto futuro aumento capitale sociale alla medesima Società per un importo di 15,3 milioni di euro;
- in data 31 maggio 2008 è stato effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale alla Società controllata Navale Assicurazioni per un importo di 10 milioni di euro;
- in data 1° luglio 2008 è stato acquistato il 100% del capitale sociale della Società Ambra Property Srl, con sede in Bologna, per un controvalore complessivo di 20,5 milioni di euro.

Le dimissioni operate nell'esercizio:

- in data 28 marzo 2008 è stata perfezionata la cessione a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. della partecipazione detenuta nella Società Quadrifoglio Vita S.p.A., pari a n. 15.750.000 azioni e rappresentante il 50% del capitale sociale. Il prezzo della transazione – pari a 92,5 milioni di euro - è stato determinato in base alla valutazione appositamente rilasciata dalla Società PricewaterhouseCoopers Advisory S.r.l., alla quale era stato conferito specifico incarico in qualità di esperto da parte dei due contraenti. La cessione ha generato una plusvalenza pari a 48,9 milioni di euro ed è avvenuta in esecuzione degli accordi contrattuali in essere con il Gruppo MPS, previo ottenimento da parte dell'acquirente delle necessarie autorizzazioni di legge.
- in data 3 settembre 2008 è stata ceduta ad Aurora Assicurazioni la partecipazione detenuta in Vivium S.A., pari a n. 525.898 azioni e rappresentante il 13,88% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di 147,7 milioni di euro, pari al valore di carico della medesima.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e tempestività delle notizie richieste dalla medesima in qualità di controllante, al fine di adempiere agli obblighi dettati dall'art. 114, comma 1 del D.Lgs. n.58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili ed incontri con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Mediante le informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione e dagli Organi e dalle funzioni preposti al controllo interno, abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Partecipando – *con almeno uno dei membri del Collegio, di norma il Presidente* - alle riunioni (n. 11, nell'esercizio 2008) del Comitato per il Controllo Interno, sono state poste sotto esame le attività svolte dalla Funzione Internal Auditing di Gruppo, così come delle Funzioni Compliance e Risk management, per verificarne l'adeguatezza e per pervenire ad una valutazione dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Dalla Relazione del Comitato per il Controllo Interno relativa

all'attività del secondo semestre 2008 – in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno ed al suo effettivo funzionamento - emerge che la struttura delle Funzioni di Controllo interno e di Risk management, come attualmente previste nell'ambito dei progetti di riorganizzazione e miglioramento, soddisfa, una volta posti in essere compiutamente, una sostanziale adeguatezza in relazione alla struttura del Gruppo UGF, mentre, in ordine all'effettività dell'attività di controllo esercitata, non vi sono osservazioni da proporre.

- In merito al Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) predisposto ai sensi del D.lgs. n.231/01, il Collegio ha condiviso il lavoro svolto dall' Organismo di Vigilanza, verificando lo stato di avanzamento del processo di aggiornamento/rivisitazione del Modello di Organizzazione e Gestione al fine di tenere conto sia del completamento del progetto di riorganizzazione societaria e funzionale del Gruppo UGF S.p.A., sia delle modifiche normative intercorse che hanno comportato l'ampliamento delle fattispecie di reato incluse nel D.Lgs. 231/2001. In detto contesto il Collegio sindacale Vi dà evidenza del fatto che in data 19 marzo 2009 il Vostro Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Modello di Organizzazione e Gestione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., conferendo mandato all'Amministratore Delegato di curare l'implementazione del nuovo Modello e delle procedure dal medesimo richiamate.

- Diamo evidenza del fatto che - nel corso del 2008 - sono state effettuate operazioni con parti correlate. Preliminarmente segnaliamo che:

- in data 19 maggio 2008 la Vostra Società ha acquistato da Unipol Assicurazioni il 20% del capitale della Società BNL Vita, per un controvalore complessivo di 117,7 milioni di euro. In data 30 dicembre 2008, è stato effettuato un versamento in conto futuro aumento capitale sociale alla medesima Società per un importo di 15,3 milioni di euro;

- in data 3 settembre 2008 è stata ceduta ad Aurora Assicurazioni la partecipazione detenuta in Vivium S.A., pari a n. 525.898 azioni (rappresentante il 13,88 del capitale sociale) per un controvalore complessivo di 147,7 milioni di euro, pari al valore di carico della medesima.

Sempre con riferimento all'informativa relativa ai rapporti intrattenuti con parti correlate, Vi diamo evidenza del fatto che Unipol Gruppo Finanziario – nell'esercizio 2008 - ha svolto le attività caratteristiche di holding di partecipazioni e servizi così individuabili, con riferimento alle diverse aree di intervento:

- informatica (prestazione di sistemi informativi e gestione di apparati trasmissivi e di elaborazione dati);
- liquidativa (gestione e liquidazione dei sinistri);
- amministrativa (prestazioni di natura contabile, amministrativa e bilancistica);
- immobiliare;
- acquisti;
- commerciale e tecnica (supporto nella ideazione e realizzazione di politiche);
- distributive nell'area danni e vita, e di sviluppo prodotti nell'area vita;
- personale ed organizzazione (gestione delle risorse umane);
- pianificazione e controllo di gestione;
- normativa (prestazioni a supporto dell'area legale, del controllo interno, della gestione dei rischi e del rispetto del quadro normativo di settore);
- comunicazione.

Il Collegio Vi attesta che tali operazioni sono state poste in essere con obiettivi di razionalizzazione e di economicità e sono regolate da contratti formalizzati tra le parti.

Unitamente allo svolgimento delle operazioni sopra illustrate, la Società ha intrattenuto – nell'esercizio 2008 – con le Società del Gruppo di appartenenza rapporti di:

- locazione di immobili;
- distacchi di personale;
- finanziamenti

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati dalle normali condizioni di mercato.

La Società ha optato, per il triennio 2007-2008-2009, per l'adesione al consolidato fiscale nazionale (redatto – in qualità di Controllante, ai fini fiscali - dalla Società Finsoe S.p.A.), sottoscrivendo una convenzione per la regolamentazione dei rapporti economici conseguenti.

Relativamente all'intero ambito delle operazioni con parti correlate – sopra portateVi ad evidenza - il Collegio sindacale intende darVi atto di avere accertato che tali operazioni sono state poste in essere con obiettivi di razionalizzazione e di economicità, unitamente al fatto di avere accertato l'assenza di operazioni atipiche o inusuali, che possano suscitare dubbi circa la correttezza e la completezza dell'informazione, il conflitto d'interesse, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la tutela degli azionisti di minoranza. La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa forniscono dettagliata ed adeguata evidenza – per ammontare e tipologia - delle attività, passività, costi e ricavi relativi ai suddetti rapporti con parti correlate intrattenuti nell'esercizio 2008.

- Tanto sopra evidenziatoVi con riferimento alle operazioni poste in essere con parti correlate, il Collegio Vi comunica di avere anche accertato l'assenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con soggetti terzi.
- Abbiamo accertato che Finsoe S.p.A., titolare di una partecipazione che le assicura il controllo di diritto, non esercita attività di direzione e coordinamento (ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice civile) su UGF S.p.A..
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'art.150, comma 3, D.Lgs. n.58/98 e – relativamente al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 - non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Vi rinviemo alla Relazione del Collegio sindacale sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 per avere evidenza del rilievo formulato dalla Società di Revisione e delle Osservazioni – al medesimo – formalizzate dal Collegio sindacale.
- Nella Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 non sono evidenziati rilievi, né richiami d'informativa.
- Nel corso dell'esercizio, alla Società di Revisione sono stati affidati i seguenti incarichi:
 - progetto *Fast Close* per un corrispettivo di 312 migliaia di euro;
 - verifica sul Modello Unico 2008 e sul Modello 770 di UGF S.p.A, per un corrispettivo complessivo di 3,7 migliaia di euro.
- Non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati da rapporti con la Società di Revisione;
- Abbiamo verificato che, secondo quanto disposto dal D.Lgs n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, entrato in vigore nel gennaio 2004, il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato aggiornato nei termini di Legge.
- Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2008, ha rilasciato i seguenti pareri:
 - favorevole (in data 22 maggio 2008) rispetto alla proposta di revoca - con effetto dal 22 maggio 2008 - della sospensione del dott. Carlo Cimbri dalle funzioni di Direttore Generale della Società ed al conseguente suo reintegro nella pienezza e nella totalità delle pregresse funzioni di Direttore Generale;
 - favorevole (in data 26 giugno 2008), a norma dell'art. 2386 del c.c., rispetto alla proposta di nomina a Consigliere di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. del Professor Pier Luigi Celli;
 - favorevole (in data 26 giugno 2008) rispetto alla proposta di applicazione all'Amministratore Delegato del sistema di retribuzione variabile in vigore per il personale dirigente.
- Il Collegio Sindacale ha inoltre provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione ai fini dell'accertamento del requisito di indi-

19

pendenza in capo agli Amministratori.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge nel processo di formazione del Bilancio d'esercizio e sul contenuto della Relazione sulla Gestione, che riteniamo esaustiva. In tal senso riteniamo di evidenziarVi che a seguito delle modifiche apportate all'Art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (cosiddetto Testo Unico della Finanza) ad opera dell'art. 2, comma 4, del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32 (in vigore a decorrere dal presente Bilancio 2008) il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio spetta alla Società di Revisione. In tal senso Vi informiamo che dalla Relazione dalla stessa emessa sul Bilancio 2008 non emergono rilievi circa l'aspetto sopra evidenziato.
- Ove necessario, abbiamo prestato il nostro consenso in ordine ai criteri di valutazione relativi alle immobilizzazioni immateriali.
- Abbiamo verificato che le operazioni su *strumenti finanziari derivati*, effettuate nel corso dell'esercizio, sono risultate in linea con l'*Investment Policy* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2008.
- Il Collegio Sindacale Vi informa che la Società ha aderito, in data 15/3/2008, al Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A.. La Società ha predisposto la Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance. Il Collegio ha valutato detta relazione, ritenendola esauriente e puntuale.
- Vi informiamo che in adempimento alla previsione contenuta nell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti - adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni - si fornisce - in Allegato alla presente Relazione - l'elenco degli incarichi rivestiti da ciascuno dei membri del Collegio sindacale di UGF S.p.A. presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile alla data del 7 aprile 2009.
- Vi evidenziamo che la Vostra Società, qualificandosi come impresa di partecipazione assicurativa di cui all'art. 1, comma 1 lettera aa) del D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni), è tenuta a redigere il Bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali. Relativamente al Bilancio consolidato del Gruppo UGF, chiuso al 31 dicembre 2008, il Collegio sindacale Vi rinvia alla propria Relazione al medesimo - che ha emesso in data odierna - che contiene anche le osservazioni del Collegio relative al rilievo contenuto nella Relazione della Società di Revisione al solo Bilancio consolidato.

L'attività di vigilanza di questo Collegio Sindacale è stata svolta attraverso n. 11 riunioni, ed assistendo a tutti i Consigli di Amministrazione che si sono tenuti in numero di 11.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale, nell'invitare l'Assemblea ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2008, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, esprime parere favorevole in merito alla proposta formulata dallo stesso Consiglio di Amministrazione circa la copertura della perdita d'esercizio, complessivamente pari ad Euro 2.873.296,00, mediante utilizzo delle seguenti riserve patrimoniali disponibili:

- 1) della Riserva ex Art. 2426 n. 8 bis del c.c., per il corrispondente ammontare, pari ad Euro 2.105.774,00;
- 2) della Riserva L. Regione Sicilia n. 46 del 12.04.1967, per il corrispondente ammontare pari ad Euro 326.014,00;
- 3) della Riserva da fusione, per il corrispondente ammontare pari ad Euro 21.956,00;

M

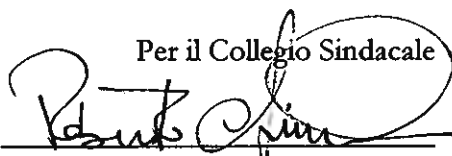
- 4) della Riserva conversione warrant, per il corrispondente ammontare pari ad Euro 314.007,00;
- 5) della Riserva da concambio, per l'ammontare residuo della perdita pari ad Euro 105.545,00; riserva che conseguentemente si ridurrà ad Euro 20.941.459,00.

Richiamo di informativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

1. Il Collegio intende richiamare alla Vostra attenzione l'informativa fornitaVi dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione circa il fatto che in data 28 gennaio 2009 sono stati stipulati gli atti di fusione e di conferimento relativi al progetto di riassetto del polo assicurativo del Gruppo UGF. Conseguentemente, con effetto dal 1° febbraio 2009, è stata realizzata l'integrazione di Aurora Assicurazioni S.p.A. e Unipol Assicurazioni S.p.A., dalla quale è nata un'unica grande compagnia assicurativa (la terza per dimensione sul mercato italiano) che ha assunto la denominazione di "UGF Assicurazioni S.p.A.". In pari data è avvenuto lo scorporo a favore di UGF Assicurazioni del ramo d'azienda della controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. relativo alla gestione dei servizi dedicati al polo assicurativo. Entrambe le operazioni sono state autorizzate da ISVAP con provvedimento del 29 dicembre 2008. La fusione ha efficacia civilistica dal 1° febbraio 2009 ed efficacia fiscale e contabile dal 1° gennaio 2009. Il conferimento ha efficacia civilistica, fiscale e contabile dal 1° febbraio 2009.
2. Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori Vi informano circa il fatto che in data 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di UGF S.p.A. ha approvato di procedere, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni di legge e, ove necessaria, della relativa Assemblea degli Obbligazionisti, al subentro della controllata UGF Assicurazioni S.p.A. nel ruolo di emittente dei prestiti subordinati "UGF 7% fixed floater rate callable – scadenza 2021" e "UGF 5,66% fixed floater rate callable – scadenza 2023" emessi da UGF S.p.A. per un valore nominale complessivo pari a euro 600 milioni, mediante accollo del relativo debito nei confronti degli obbligazionisti. Nel corso del 2007 UGF Assicurazioni S.p.A. (allora Unipol Assicurazioni S.p.A.) e Aurora Assicurazioni S.p.A. (incorporata in UGF Assicurazioni S.p.A. con effetto dal 1° febbraio 2009), hanno rilasciato, dopo aver ricevuto l'approvazione dell'Autorità di Vigilanza, a favore, rispettivamente, dei portatori del prestito UGF 7% e del prestito UGF 5,66%, e nell'interesse di UGF S.p.A., una garanzia di pagamento delle somme dovute dall'emittente per il rimborso delle relative obbligazioni. Con l'introduzione del Regolamento Isvap n. 19 del 14 marzo 2008, che ha modificato la normativa di riferimento limitando la possibilità per le imprese assicurative di rilasciare garanzie, al di fuori del normale esercizio del Ramo Cauzioni, esclusivamente nell'interesse di imprese controllate e non anche di imprese controllanti, tale tipo di operazione non è più possibile. Gli Amministratori Vi informano circa il fatto che con la decisione sopra commentata, il ruolo di debitore subordinato e di garante (per effetto delle garanzie) verrebbero a confondersi in un unico soggetto, con il conseguente venir meno delle garanzie medesime. Contestualmente UGF Assicurazioni S.p.A., a fronte del subentro nel ruolo di emittente dei prestiti, acquisirebbe la possibilità di rafforzare la propria struttura patrimoniale per effetto della potenziale computabilità di detti prestiti fra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità.

Bologna, li 6 aprile 2009

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente Roberto Chiusoli

**Allegato alla Relazione del Collegio Sindacale di Unipol Gruppo Finanziario SPA al Bilancio al
31 dicembre 2008**

In adempimento alla previsione contenuta nell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti - adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni - si fornisce - nel prosieguo - l'elenco degli incarichi rivestiti - da ciascuno dei membri del Collegio sindacale di UGF S.p.A. - presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile alla data del 6 aprile 2009 (corrispondente alla data di emissione - da parte del Collegio sindacale - della propria Relazione ai sensi dell'art. 153, comma 1 del D.Lgs. 58/1998).

Dr. Roberto Chiusoli

Io sottoscritto Roberto Chiusoli, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., con la presente,

dichiaro

di ricoprire attualmente, presso società di cui al libro V, titolo V. capi V, VI e VII del Cod.civ. (società per azioni, società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata), gli incarichi di amministrazione e di controllo di seguito elencati:

SOCIETA'	TIPOLOGIA DI INCARICO	SCADENZA DELL'INCARICO	CATEGORIA DI SOCIETA'¹	PESO (Vd. Nota 1)
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Aprile 2010	Emittente	1
Immobiliare Grande Distribuzione S.p.A.	Sindaco Effettivo	24/04/2009	Emittente	1
UGF Banca S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Aprile 2011	Interesse Pubblico (2)	0,45
UGF Merchant S.p.A.	Sindaco Effettivo	21/04/2009	Interesse Pubblico (2)	0,45
Banca di Bologna Credito Cooperativo	Sindaco Effettivo	Maggio 2011	Interesse Pubblico	0,75
Holmo S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Settembre 2010	Grande	0,40
Granarolo S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Aprile 2009	Grande	0,40
Manutencoop Facility Management S.p.A.	Membro Consiglio di Sorveglianza	Maggio 2011	Grande	0,40
HPS S.p.A.	Sindaco Effettivo	Maggio 2011	Media	0,20

¹ Come ricavabile dall'Allegato 5-bis al "Regolamento Emittenti", in applicazione dell'art. 148-bis, comma 1 del D.Lgs. 58/1998

2. Società controllata da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

M

SOCIETA'	TIPOLOGIA DI INCARICO	SCADENZA DELL'INCARICO	CATEGORIA DI SOCIETA'¹	PESO (Vd. Nota 1)
Iniziative Bologna Nord S.r.L.	Presidente del Collegio sindacale	Aprile 2011	Piccola	0

Riepilogo Dr. Roberto Chiusoli

Totale n. incarichi: 10

Totale Incarichi in Emittenti: 2

Totale peso del Cumulo: 5,05

Dr. Domenico Livio Trombone

Io sottoscritto Domenico Livio Trombone, in qualità di membro effettivo del Collegio Sindacale di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., con la presente,

dichiaro

di ricoprire attualmente, presso società di cui al libro V, titolo V. capi V, VI e VII del Cod.civ. (società per azioni, società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata), gli incarichi di amministrazione e di controllo di seguito elencati:

SOCIETA'	TIPOLOGIA DI INCARICO	SCADENZA DELL'INCARICO	CATEGORIA DI SOCIETA'²	PESO (Vd. Nota 1)
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Sindaco Effettivo	Aprile 2010	Emittente	1
UGF Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Aprile 2012	Interesse Pubblico (2)	0,45
Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Aprile 2010	Emittente	1
Holding Strategie e Sviluppo dei Territori Modenesi S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Aprile 2010	Media	0,40
Tutto per l'Imballo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Aprile 2010	Grande	0,40
Rino Greggio Argenterie S.p.A.	Sindaco Effettivo	Aprile 2010	Media	0,20
Cooperare Sviluppo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Aprile 2009	Piccola	0
Acacia 2000 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Aprile 2011	Piccola	0

² Come ricavabile dall'Allegato 5-bis al "Regolamento Emittenti", in applicazione dell'art. 148-bis, comma 1 del D.Lgs. 58/1998

2. Società controllata da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

SOCIETA'	TIPOLOGIA DI INCARICO	SCADENZA DELL'INCARICO	CATEGORIA DI SOCIETA'²²	PESO (Vd. Nota 1)
CambiaMo S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Aprile 2009	Piccola	0
Hotel Executive S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	Aprile 2010	Piccola	0
Cooperativa Immobiliare Modenese Soc. Coop.	Presidente del Collegio sindacale	Aprile 2011	Piccola	0
Modena Amore Mio Soc. Cooperativa Consortile	Sindaco Effettivo	Aprile 2009	Piccola	0
Torre Guiducci S.r.l.	Amm. Unico	A revoca	Piccola	0
Gitani S.r.l.	Consigliere	A revoca	Piccola	0
Gallinari S.r.l.	Consigliere	A revoca	Piccola	0
Vignoladue S.r.l.	Amministratore Unico	A revoca	Piccola	0

Riepilogo Dr. Domenico Livio Trombone

Totale n. incarichi: 16

Totale Incarichi in Emittenti: 2

Totale peso del Cumulo: 3,45

Dr. Giorgio Picone

Io sottoscritto Giorgio Picone, in qualità di membro effettivo del Collegio Sindacale di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., con la presente,

dichiaro

di ricoprire attualmente, presso società di cui al libro V, titolo V. capi V, VI e VII del Cod.civ. (società per azioni, società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata), gli incarichi di amministrazione e di controllo di seguito elencati:

SOCIETA'	TIPOLOGIA DI INCARICO	SCADENZA DELL'INCARICO	CATEGORIA DI SOCIETA'	PESO (Vd. Nota 1)
Salumi Boschi F.lli S.p.A.	Sindaco Contr. contabile	31.12.2008	media	0,40
MINERALBIRRA S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	24/04/2009	piccola	0
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2009	emittente	1
Meverin S.r.l	Sindaco contr. contabile	31.12.2009	media	0,40
Soc. Agr. S. Teresa S.r.l.	Sindaco contr. contabile	31.12.2010	piccola	0

Me

SOCIETA'	TIPOLOGIA DI INCARICO	SCADENZA DELL'INCARICO	CATEGORIA DI SOCIETA'	PESO (Vd. Nota 1)
Bolzoni S.p.A.	Presid.Coll. Sind.	31.12.2009	emittente	1
Goccia di Carnia S.p.A.	Sindaco contr. contabile	31.12.2009	media	0,40
Opem S.p.A.	Sindaco contr. contabile	31.12.2008	media	0,40
S.A.C.I. S.r.l.	Sindaco contr. contabile	31.12.2009	piccola	0
SACIFIN S.r.l.	Pres. Coll. Sindac.	31.12.2010	piccola	0
Italiana Parcheggio S.p.A.	Pres. Coll. Sindac	31.12.2010	piccola	0
Penta Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	31.12.2008	media	0,40
Impresa Edile Casino di Marore S.r.l	Pres. Coll. Sindac	31.12.2008	piccola	0
Milltex S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2009	media	0,40

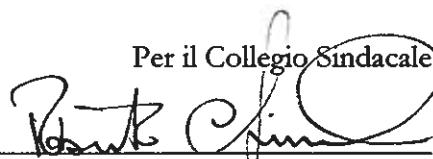
Riepilogo Dr. Giorgio Picone

Totale n. incarichi: 14

Totale Incarichi in Emittenti: 2

Totale peso del Cumulo: 4,40

Bologna, li 6 aprile 2009

Per il Collegio Sindacale

 Il Presidente Roberto Chiusoli



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note informative integrative, del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2008.

- 3 Nella nota informativa integrativa "2.4 Attività finanziarie. IAS 32 e 39 - IFRS 7", ai paragrafi "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Politica di *impairment* su attività finanziarie adottata dal Gruppo UGF", gli amministratori descrivono i principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato con riferimento ai titoli di capitale inclusi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Al 31 dicembre 2008, i titoli di capitale quotati classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" presentavano un valore di costo, al netto di perdite per riduzioni di valore contabilizzate in esercizi precedenti, pari ad € 2.462 milioni e sono

stati iscritti nel bilancio consolidato per un valore pari ad € 1.341 milioni in conseguenza della loro valutazione a *fair value*, determinato sulla base del valore di quotazione dei titoli alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Tale valutazione a *fair value* ha determinato la rilevazione di un differenziale negativo rispetto al valore di costo dei titoli, pari ad € 1.121 milioni, al lordo dei relativi effetti fiscali, dell'effetto *shadow accounting* e della quota attribuibile agli azionisti di minoranza del Gruppo, che è stato inizialmente addebitato nella riserva di patrimonio netto denominata "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita".

La politica di *impairment* adottata dal Gruppo prevede due livelli: l'identificazione di parametri indicativi di un possibile *impairment* e, nel caso tali parametri siano superati, l'effettuazione di valutazioni analitiche. L'applicazione di tale politica ha determinato lo storno parziale dalla riserva "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" ed il conseguente addebito al conto economico dell'esercizio 2008 di perdite per € 96 milioni, classificate nella voce "Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari – perdite da valutazione", a cui corrisponde un effetto sull'Utile d'esercizio di pertinenza del gruppo pari a € 51 milioni.

Sulla base della politica di *impairment* definita e delle valutazioni analitiche svolte, gli amministratori hanno ritenuto di non dover rilevare a conto economico ulteriori perdite per riduzioni di valore con riferimento a titoli di capitale quotati che evidenziavano, al 31 dicembre 2008, una differenza negativa tra *fair value* e valore di costo pari a € 1.026 milioni. La rilevazione di tale differenza negativa è stata pertanto mantenuta a patrimonio netto, come sopra indicato.

Riteniamo che la politica di *impairment* adottata dal Gruppo non sia conforme al disposto dei paragrafi 61 e 67 dello IAS 39. Tale politica non contempla infatti la definizione e l'applicazione di ragionevoli parametri quantitativi oltre i quali la diminuzione significativa o prolungata di *fair value* di un titolo di capitale quotato al di sotto del suo costo costituisca un'evidenza obiettiva di riduzione di valore con la conseguente necessità che la perdita cumulata rispetto al costo, in precedenza rilevata direttamente nel patrimonio netto, sia addebitata a conto economico.

Quanto indicato costituisce, a nostro avviso, una deviazione dai principi contabili di riferimento attualmente in vigore, il cui effetto sul risultato consolidato dell'esercizio 2008 del Gruppo e sulle altre voci di bilancio consolidato correlate a quanto descritto non è da noi determinabile, non avendo gli amministratori definito il livello di tali parametri.

Le valutazioni analitiche eseguite dal Gruppo al fine di valutare la necessità di rilevare a conto economico delle perdite per riduzione di valore sui titoli di capitale quotati sono state peraltro da noi esaminate su base campionaria. Dalle verifiche svolte è emerso che il Gruppo, nell'applicare le metodologie di valutazione analitica adottate, ha utilizzato,

in vari casi, assunzioni non adeguatamente supportate ed incoerenti con quelle utilizzate ai fini dell'*impairment test* dei propri avviamenti a vita utile indefinita e pertanto non condivisibili.

Segnaliamo, infine, che l'eventuale sovrastima del risultato consolidato dell'esercizio 2008 non avrebbe alcun riflesso sul patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008 in quanto, come sopra indicato, la riserva di patrimonio netto "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" già recepisce gli effetti della valutazione a *fair value* dei titoli di capitale quotati inclusi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

- 4 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario al 31 dicembre 2008, ad eccezione dei possibili effetti del rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 3, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti del rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 3, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario al 31 dicembre 2008.

Bologna, 6 aprile 2009

KPMG S.p.A.



Rodolfo Curti
Socio

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio Consolidato per l'esercizio 2008

Signori Azionisti,

con riferimento al Bilancio consolidato il Collegio:

- ha riscontrato che il Bilancio consolidato del Gruppo "Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.", chiuso al 31/12/2008, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002, ed in vigore alla data di chiusura di Bilancio;
- ha riscontrato che lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007;
- ha accertato la corretta applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione. In particolare il rispetto dei principi di consolidamento e delle norme legate alla formazione dell'area di consolidamento e la data di riferimento dei dati;
- ha accertato che l'assetto organizzativo - procedurale della Capogruppo è adeguato per gestire i flussi d'informazione e le operazioni di consolidamento;
- ha accertato il rispetto della Capogruppo a quanto richiesto dalla Consob in merito alle informazioni di bilancio relative all'andamento della gestione, nelle diverse categorie di attività ed alla prevedibile sua evoluzione. Vi evidenziamo che a seguito delle modifiche apportate all'Art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (cosiddetto Testo Unico della Finanza) ad opera dell'art. 2, comma 4, del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32 (in vigore a decorrere dal presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008) il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio Consolidato spetta alla Società di Revisione. In tal senso Vi informiamo che dalla Relazione dalla stessa emessa sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008 emerge un giudizio di coerenza con il Bilancio consolidato, fatta eccezione per i possibili effetti del rilievo formulato dalla Società di revisione con riferimento alla politica di impairment adottata dal Gruppo relativamente ai titoli di capitale quotati classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sul rilievo in oggetto il Collegio Vi formulerà le proprie Osservazioni in un successivo paragrafo della presente Relazione.
- ha verificato che sono state fornite le "informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", come richiesto dal Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emanato da Banca d'Italia, Consob e Isvap;
- dà atto che le Relazioni delle Società di Revisione ai bilanci delle società controllate sono conformi alle disposizioni del D.Lgs n. 58 del 24/2/1998 e del Codice Civile;
- ha accertato che nessun azionista esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, in relazione alla Capogruppo UGF S.p.A.;
- circa la Relazione al Bilancio consolidato, rilasciata in data odierna dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., Vi evidenziamo quanto segue.

➤ Vi riportiamo il loro giudizio sul Bilancio consolidato, contenuto nel Paragrafo 4:

"A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario al 31 dicembre 2008, ad eccezione dei possibili effetti del rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 3, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la

situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data."

- Il Paragrafo 3 della Relazione emessa dalla Società di Revisione sul Bilancio consolidato, contiene un rilievo.

Il Collegio Vi propone in seguito il contenuto del rilievo:

"Nella nota informativa integrativa "2.4 Attività finanziarie. LAS 32 e 39 - IFRS 7", ai paragrafi "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Politica di impairment su attività finanziarie adottata dal Gruppo UGF", gli amministratori descrivono i principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato con riferimento ai titoli di capitale inclusi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Al 31 dicembre 2008, i titoli di capitale quotati classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" presentavano un valore di costo, al netto di perdite per riduzioni di valore contabilizzate in esercizi precedenti, pari ad € 2.462 milioni e sono stati iscritti nel bilancio consolidato per un valore pari ad € 1.341 milioni in conseguenza della loro valutazione a fair value, determinato sulla base del valore di quotazione dei titoli alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Tale valutazione a fair value ha determinato la rilevazione di un differenziale negativo rispetto al valore di costo dei titoli, pari ad € 1.121 milioni, al lordo dei relativi effetti fiscali, dell'effetto shadow accounting e della quota attribuibile agli azionisti di minoranza del Gruppo, che è stato inizialmente addebitato nella riserva di patrimonio netto denominata "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita".

La politica di impairment adottata dal Gruppo prevede due livelli: l'identificazione di parametri indicativi di un possibile impairment e, nel caso tali parametri siano superati, l'effettuazione di valutazioni analitiche. L'applicazione di tale politica ha determinato lo storno parziale dalla riserva "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" ed il conseguente addebito al conto economico dell'esercizio 2008 di perdite per € 96 milioni, classificate nella voce "Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari - perdite da valutazione", a cui corrisponde un effetto sull'Utile d'esercizio di pertinenza del gruppo pari a € 51 milioni.

Sulla base della politica di impairment definita e delle valutazioni analitiche svolte, gli amministratori hanno ritenuto di non dover rilevare a conto economico ulteriori perdite per riduzioni di valore con riferimento a titoli di capitale quotati che evidenziavano, al 31 dicembre 2008, una differenza negativa tra fair value e valore di costo pari a € 1.026 milioni. La rilevazione di tale differenza negativa è stata pertanto mantenuta a patrimonio netto, come sopra indicato.

Riteniamo che la politica di impairment adottata dal Gruppo non sia conforme al disposto dei paragrafi 61 e 67 dello LAS 39. Tale politica non contempla infatti la definizione e l'applicazione di ragionevoli parametri quantitativi oltre i quali la diminuzione significativa o prolungata di fair value di un titolo di capitale quotato al di sotto del suo costo costituisca un'evidenza obiettiva di riduzione di valore con la conseguente necessità che la perdita cumulata rispetto al costo, in precedenza rilevata direttamente nel patrimonio netto, sia addebitata a conto economico.

Quanto indicato costituisce, a nostro avviso, una deviazione dai principi contabili di riferimento attualmente in vigore, il cui effetto sul risultato consolidato dell'esercizio 2008 del Gruppo UGF e sulle altre voci di bilancio consolidato correlate a quanto descritto non è da noi determinabile, non avendo gli amministratori definito il livello di tali parametri.

Le valutazioni analitiche eseguite dal Gruppo al fine di valutare la necessità di rilevare a conto economico delle perdite per riduzione di valore sui titoli di capitale quotati sono state peraltro da noi esaminate su base campionaria. Dalle verifiche svolte è emerso che il Gruppo, nell'applicare le metodologie di valutazione analitica adottate, ha utilizzato, in vari casi, assunzioni non adeguatamente supportate ed incoerenti con quelle utilizzate ai fini dell'impairment dei propri avviamenti a vita utile indefinita e pertanto non condivisibili.

Segnaliamo, infine, che l'eventuale sovrastima del risultato consolidato dell'esercizio 2008 non avrebbe alcun riflesso sul patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008 in quanto, come sopra indicato, la riserva di patrimonio netto "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" già recepisce gli effetti della valutazione a fair value dei titoli di capitale quotati inclusi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Di tanto dato Vi atto in merito al contenuto del rilievo, il Collegio sindacale Vi evidenzia che la Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 prevede che il Collegio sindacale – nell'ambito della propria attività di controllo – provveda ad esaminare i rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nelle Relazioni della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio e consolidato, e che nella Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei soci formuli "osservazioni e proposte" sui citati rilievi e richiami d'informativa.

Tenuto conto dell'esame compiuto in merito al contenuto del rilievo formulato nella Relazione della Società di Revisione, Vi vengono fornite – nel prosieguo – le Osservazioni del Collegio sindacale. Vi precisiamo, preliminarmente, che il Bilancio consolidato non è assoggettato a procedura di approvazione assembleare, pertanto il Collegio non Vi formulerà "proposte", ma solo Osservazioni.

Vi segnaliamo inoltre che il Bilancio consolidato ha funzione esclusivamente informativa e pertanto le determinazioni assunte ai fini della sua redazione non incidono direttamente sugli istituti del codice civile che assumono grandezze di Bilancio (d'esercizio) quale presupposto per la loro corretta applicazione.

Osservazioni sul rilievo contenuto nella Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato del Gruppo UGF S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Il Collegio evidenzia che nelle Note Informative Integrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008 i Vostri Amministratori informano in merito al fatto che tra le perdite da valutazione sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono presenti euro 96,4 milioni di svalutazioni per riduzione di valore su titoli azionari determinate a seguito dell'analisi di *impairment* effettuata sul suddetto portafoglio titoli di Gruppo.

Sempre in detto contesto i Vostri Amministratori Vi informano in merito alla "policy" adottata circa l'analisi di *impairment* relativamente ai titoli di capitale classificati nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita". Di seguito il Collegio Ve ne fornisce evidenza.

La verifica di *impairment*, nel caso di titoli di capitale (*rectius*: con riferimento alla riserva negativa rilevata nel patrimonio netto), viene effettuata per fasi successive di analisi secondo la procedura di seguito riportata.

In primo luogo vengono individuati i titoli per i quali risulta verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il prezzo di mercato risulta sempre inferiore al valore di iscrizione iniziale negli ultimi 36 mesi;
- b) la diminuzione di valore alla data di riferimento del Bilancio risulta superiore al 20% del valore di iscrizione iniziale.

I titoli di cui al punto b) vengono messi a confronto con le *performance* dei relativi settori di riferimento al fine di individuare quelli che hanno realizzato, nel corso degli ultimi 12 mesi, un rendimento inferiore di 10 punti percentuali rispetto al rendimento del relativo indice settoriale. Tale indicatore di presunta "*under performance*" è finalizzato ad individuare i titoli che, avendo registrato *performance* inferiori al rispettivo indice settoriale, sono presumibilmente caratterizzati da criticità ascrivibili all'azienda emittente e non alla dinamica del mercato azionario nel suo complesso. Per effettuare questa verifica, l'analisi deve tenere conto anche (a titolo esemplificativo e non esaustivo) della eventuale distribuzione di dividendi, di aumenti di capitale, di conversioni di prestiti obbligazionari e di warrant, di eventuali split del numero di azioni emesse e dell'effetto di operazioni di *buy back*. L'obiettivo della procedura adottata dai Vostri Amministratori consiste nel depurare l'andamento dei titoli dagli effetti di operazioni straordinarie sul capitale che potrebbero

aver influito sulla dinamica dei corsi di borsa del titolo stesso. I titoli con caratteristiche di cui al punto b), ovvero che hanno anche registrato una diminuzione di valore pari ad almeno il 20% e che presentano inoltre una *under performance* pari ad almeno 10 punti percentuali rispetto al settore di riferimento, formano il paniere di titoli a più elevata probabilità di *impairment*. Al fine di verificare se per essi sussistono obiettive evidenze di riduzione di valore i Vostri Amministratori informano circa il fatto che la Società procede alla valutazione analitica di ciascun titolo, basata su indicatori oggettivi atti a determinare il valore fondamentale dell'azienda emittente. Tra i dati e le informazioni utili all'analisi sono inclusi - se disponibili - i seguenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo): ultimi bilanci annuali ed infrannuali approvati, budget e piani previsionali di recente aggiornamento, analisi degli scostamenti budget-consuntivo riferita al periodo più recente, comunicati stampa, equity report emessi da case di brokeraggio, stime IBES, analisi e previsioni di mercato sul settore di riferimento.

Se dalla valutazione analitica emerge un valore (o un range di valori) integralmente inferiore al valore di iscrizione iniziale del titolo, deve ritenersi confermata l'evidenza di *impairment* e la complessiva variazione di *fair value* deve essere rilevata a conto economico.

In assenza di *impairment* il giudizio di recuperabilità del valore di iscrizione iniziale deve essere confermato anche da un soggetto terzo indipendente, con adeguati requisiti di professionalità, al quale sottoporre la valutazione almeno una volta l'anno, comunque, in ogni caso in occasione della redazione del Bilancio annuale.

I titoli di cui al precedente punto sub a) (vale a dire quelli che hanno registrato una diminuzione di valore prolungata per almeno 36 mesi) ed i titoli di cui al precedente punto sub b) che abbiano fatto registrare diminuzioni di valore superiori al 20%, ma che non presentino le condizioni di andamento peggiore di oltre 10 punti percentuali rispetto alle *performance* dei rispettivi settori di riferimento, devono essere comunque sottoposti ad un processo di analisi volto a verificare la sussistenza, o meno, di indicatori di *impairment* relativi all'emittente e/o al mercato in cui lo stesso opera.

Con riferimento alla policy adottata dal Gruppo Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. relativamente all'analisi di *impairment* dei titoli di capitale classificati nel "portafoglio AFS" (disponibili per la vendita), ed oggetto di rilievo formulato dalla Società di Revisione, il Collegio sindacale - precisato che la policy aziendale non ha impatto diretto sulla misura del patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2008, ma solo sulla determinazione del risultato d'esercizio consolidato, essendo la diminuzione di valore dei titoli iscritti nella categoria "disponibili per la vendita" comunque recepita quale incremento di riserva negativa nel patrimonio netto del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. - intende esprimerVi le osservazioni che seguono.

Considerata

- la previsione di cui al paragrafo 59 del Principio Contabile IAS n. 39, secondo la quale:

“un'attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono sostenute se, e soltanto se, vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività (un «evento di perdita») e tale evento di perdita (o eventi) ha un impatto sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie che possono essere stimati attendibilmente L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività ha subito una riduzione di valore include dati osservabili che giungono all'attenzione del possessore dell'attività in merito ai seguenti eventi di perdita:

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;*
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;*
- c) il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;*
- d) sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;*

Me

- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) dati osservabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non può essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo, ivi incluso:
- i) cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel gruppo (per esempio un numero maggiore di pagamenti in ritardo o di beneficiari di carte di credito che hanno raggiunto il loro limite massimo di credito e stanno pagando l'importo minimo mensile); o
- ii) condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del gruppo (per esempio un aumento del tasso di disoccupazione nell'area geografica dei beneficiari, una diminuzione nei prezzi immobiliari per i mutui nella relativa area, una diminuzione dei prezzi del petrolio per attività date in prestito a produttori di petrolio, o cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni dell'industria che ricadono sui beneficiari del gruppo).”

Evidenziato

che dalla testuale previsione di cui al citato par. 59 dello IAS n. 39, si ricava che al fine di valutare se “un'attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono sostenute” occorre verificare la copresenza di 2 elementi:

1. l'evidenza oggettiva della riduzione di valore (cosiddetto “evento di perdita”);
2. che tale evento di perdita abbia un impatto sui flussi finanziari dell'attività che possono essere stimati attendibilmente.

Tenuto conto

che il par. 61 dello IAS n. 39, laddove prevede che: “Una diminuzione significativa o prolungata di fair value (valore equo) di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza oggettiva di riduzione di valore”, se interpretato nel senso che una qualsiasi riduzione di fair value di titoli iscritti nella categoria “disponibili per la vendita”, purché “significativa” o “prolungata”, potrebbe, nell'attuale eccezionale contesto, condurre a una rappresentazione della situazione economica di un'entità non coerente con l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'entità, comunque richiamato dal D.Lgs. 38/2005, diversamente da quanto effettuato dal Gruppo che, invece, (con le dovute spiegazioni) ha ritenuto opportuno comunque adottare una soluzione interpretativa idonea a superare questa problematica.

Tenuto altresì conto

che il par. 61 dello IAS n. 39 individua una presunzione del cosiddetto “evento di perdita”, ma non va trascurato il fatto che il precedente par. 59 prevede la coesistenza di 2 elementi:

- l'evento di perdita (cioè l'oggettiva evidenza di una riduzione di valore”),
- e
- che tale evento di perdita abbia un impatto sui flussi finanziari dell'attività che possono essere stimati attendibilmente.

Dovendosi ricavare che l'evidenza di cui al citato par. 61, costituisce soltanto il primo dei due elementi “posti a presidio” dal par. 59 rispetto all'analisi della sussistenza del sostenimento di perdite per riduzione di valore di Attività finanziarie.

Considerato

- che quanto sopra affermato pare trovare fondamento nel fatto che il par. 67 dello IAS n. 39 (relativamente alle analisi di impairment sulle riserve – negative - di patrimonio netto formatesi relativamente alle valutazioni a fair value dei titoli classificati nel “portafoglio di titoli disponibili per la vendita”) richiama unicamente il par. 59 dello IAS n. 39 e non anche il par. 61, in ciò

12

apparendo dare conferma al fatto che l'ambito complessivo degli elementi di valutazione della sussistenza delle perdite durevoli di valore debba essere individuato nella previsione del par. 59 (come sopra commentato dal Collegio);

- che tale considerazione appare rafforzata anche dalla lettura sistematica del par. 58 dello IAS n. 39 che prevede, anche nel caso di evidenza di riduzione di valore, che l'esistenza di eventuali perdite vada verificata applicando il par. 67, il quale richiama il par. 59, sopra commentato.

Dalle considerazioni sin qui avanzate sembra potersi ricavare che la cosiddetta "valutazione analitica" operata da UGF S.p.A. (come sopra commentataVi) potrebbe essere valutata non incompatibile con il combinato disposto dei paragrafi 59, 61 e 67 dello IAS n. 39, soprattutto tenuto conto dell'eccezionalità dell'attuale contesto economico-finanziario. Dall'analisi del dato letterale dei Paragrafi in commento (così come da un esame di natura sistematica degli stessi) non sembrerebbero ricavarsi indicazioni perentorie circa le quali in presenza di perdite (da valutazione a *fair value*) che superino di una determinata percentuale il valore di rilevazione iniziale dell'Attività, si debba procedere alla rilevazione – a conto economico – delle medesime, prescindendo dalla valutazione - invece prevista dal citato par. 59 - che tale evento di perdita abbia anche un impatto sui flussi finanziari dell'Attività che possono essere stimati attendibilmente (sopra sinteticamente definita: "valutazione analitica").

Di tanto sopra tenuto conto, considerato ed evidenziato,

Preso atto

del combinato disposto del sesto "considerando", contenuto nel Regolamento della Commissione 15 ottobre 2008, n. 1004/2008/CE, secondo il quale "... *il contesto delle attuali turbolenze finanziarie e tenuto conto del fatto che taluni strumenti finanziari non sono più negoziati ovvero i relativi mercati non sono più attivi o sono in difficoltà.*", e dei paragrafi delle AG 71 e 74 dello IAS n. 39 che definiscono il mercato attivo: "*quello nel quale vi sono regolarmente normali contrattazioni in assenza delle quali il fair value si determina utilizzando tecniche di valutazione*",

il Collegio - allo stato - ritiene che

la metodologia di analisi seguita dal Gruppo Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. per stimare l'eventuale riduzione di valore e irrecuperabilità delle proprie attività finanziarie (analisi di *impairment*) appare adeguata ad evidenziare – secondo la previsione del par. 59 dello IAS n. 39, come richiamato dal par. 67 - se "*un'attività o un gruppo di attività finanziarie disponibili per la vendita ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono sostenute*" e, dunque, appare conforme con quanto prescritto in materia dal principio contabile IAS n. 39.

Richiami di informativa del Collegio sindacale.

1. Il Collegio intende richiamare alla Vostra attenzione l'informativa fornitaVi dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione circa i: "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio." In tal senso Vi viene data informativa del fatto che in data 28 gennaio 2009 sono stati stipulati gli atti di fusione e di conferimento relativi al progetto di riassetto del polo assicurativo del Gruppo UGF. Conseguentemente, con effetto dal 1° febbraio 2009, è stata realizzata l'integrazione di Aurora Assicurazioni S.p.A. e Unipol Assicurazioni S.p.A., dalla quale è nata un'unica grande compagnia assicurativa (la terza per dimensione sul mercato italiano) che ha assunto la denominazione di "UGF Assicurazioni S.p.A.". In pari data è avvenuto lo scorporo a favore di UGF Assicurazioni del ramo d'azienda della controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. relativo alla gestione dei servizi dedicati al polo assicurativo. Entrambe le operazioni sono state autorizzate da ISVAP con provvedimento del 29 dicembre 2008. La fusione ha efficacia civilistica dal 1° febbraio 2009 ed efficacia fiscale e contabile dal 1° gennaio 2009. Il conferimento ha efficacia civilistica, fiscale e contabile dal 1° febbraio 2009.
2. Nelle Note Informative Integrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008, i Vostri

10

Amministratori Vi informano in merito al fatto che il 15 ottobre 2008 la Commissione Europea ha omologato il Regolamento (CE) n. 1004 che ha modificato il Principio Contabile IAS n. 39 (Rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari), per consentire:

- in circostanze eccezionali, di trasferire le attività finanziarie non derivate, classificate nella categoria del fair value rilevato a conto economico, in un'altra categoria che preveda la contabilizzazione al costo o al costo ammortizzato;
- la riclassificazione all'interno della categoria "Finanziamenti e crediti" di strumenti finanziari precedentemente iscritti in altre categorie, nel caso in cui l'impresa abbia la capacità di mantenerle durevolmente nel proprio portafoglio.

L'applicazione delle modifiche apportate allo IAS n. 39 decorre, in via eccezionale, retroattivamente dal 1° luglio 2008. Qualsiasi riclassificazione effettuata in periodi successivi al 1° novembre 2008 acquista efficacia solo a partire dalla data in cui questa viene effettuata.

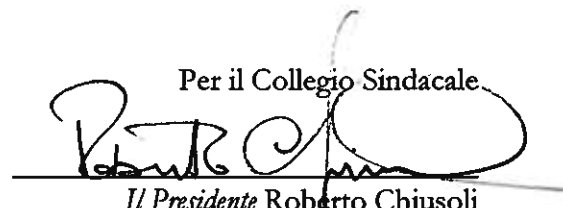
I Vostri Amministratori Vi danno evidenza del fatto che il Gruppo ha deciso di applicare le modifiche allo IAS n. 39, avvalendosi della possibilità di operare le riclassificazioni delle attività finanziarie, in presenza delle condizioni previste dai nuovi paragrafi da 50B a 50E, con decorrenza dal 1° luglio 2008.

Gli effetti patrimoniali ed economici dei trasferimenti attuati Vi vengono evidenziati nelle Note Informative Integrative al Bilancio Consolidato.

3. Nella Relazione sulla Gestione – con riferimento ai "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio" – gli Amministratori Vi informano circa il fatto che in data 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di UGF S.p.A. ha approvato di procedere, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni di legge e, ove necessaria, della relativa Assemblea degli Obbligazionisti, al subentro della controllata UGF Assicurazioni S.p.A. nel ruolo di emittente dei prestiti subordinati "UGF 7% fixed floater rate callable – scadenza 2021" e "UGF 5,66% fixed floater rate callable – scadenza 2023" emessi da UGF S.p.A. per un valore nominale complessivo pari a euro 600 milioni, mediante accollo del relativo debito nei confronti degli obbligazionisti. Nel corso del 2007 UGF Assicurazioni S.p.A. (allora Unipol Assicurazioni S.p.A.) e Aurora Assicurazioni S.p.A. (incorporata in UGF Assicurazioni S.p.A. con effetto dal 1° febbraio 2009), hanno rilasciato, dopo aver ricevuto l'approvazione dell'Autorità di Vigilanza, a favore, rispettivamente, dei portatori del prestito UGF 7% e del prestito UGF 5,66%, e nell'interesse di UGF S.p.A., una garanzia di pagamento delle somme dovute dall'emittente per il rimborso delle relative obbligazioni. Con l'introduzione del Regolamento Isvap n. 19 del 14 marzo 2008, che ha modificato la normativa di riferimento limitando la possibilità per le imprese assicurative di rilasciare garanzie, al di fuori del normale esercizio del Ramo Cauzioni, esclusivamente nell'interesse di imprese controllate e non anche di imprese controllanti, tale tipo di operazione non è più possibile. Gli Amministratori Vi informano circa il fatto che con la decisione sopra commentata, il ruolo di debitore subordinato e di garante (per effetto delle garanzie) verrebbero a confondersi in un unico soggetto, con il conseguente venir meno delle garanzie medesime. Contestualmente UGF Assicurazioni S.p.A., a fronte del subentro nel ruolo di emittente dei prestiti, acquisirebbe la possibilità di rafforzare la propria struttura patrimoniale per effetto della potenziale computabilità di detti prestiti fra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità.

Bologna, li 6 aprile 2009

Per il Collegio Sindacale



Il Presidente Roberto Chiusoli